

RADIOCOR

28 Dicembre 2010

Il Sole 24 ORE - Radiocor

28/12/2010 - 15:44

Breaking News 24

NOTIZIARIO DEL GIORNO

• Cina: la svolta del latte passa anche per le acquisizioni - TACCUINO DA SHANGHAI

di Alberto Forchielli *

Radiocor - Milano, 28 dic - Dopo soli 11 anni dalla sua fondazione la China Mengniu Dairy prova a diventare uno dei leader mondiale dell'industria lattiero casearia. Ha infatti confermato la sua intenzione di concorrere all'acquisto di una quota pari al 50% della francese Yoplait, il secondo marchio mondiale nel settore dei prodotti lattiero-caseari freschi. La sua acquisizione, anche se parziale, proietterebbe l'azienda cinese ai vertici mondiali. Al tentativo e' interessata la maggiore concorrenza internazionale, capitanata dalla Nestle'. Indipendentemente dall'esito della trattativa, la sola offerta denota la maturita' di un settore strategico, nuovo, redditizio e travagliato. L'industria si e' strutturata da pochissimi decenni. In precedenza scontava una tradizione ostile, che affondava nella storia e nella cultura. I Cinesi non bevevano latte e non mangiavano formaggi. Erano i frutti dell'allevamento e della cultura nomade che per secoli, con estrema rigidita', sono stati contrapposti a quella agricola e stanziale che ha permeato la Cina. Non a caso oggi la base produttiva del paese e' l'Inner Mongolia, dove nei suoi terreni sterminati pascolano le mandrie della Mengniu e della Yili. Sono i due giganti di un'industria cinese che per volume e' la terza al mondo dopo quelle indiana e statunitense. Questo spettacolare successo e' stato dovuto al cambiamento delle abitudini alimentari, non piu' ancorati i modelli del passato, quando il latte derivava dalla soia. Una maggiore apertura a costumi differenti, un reddito piu' alto, la contaminazione di cucine straniere hanno contribuito alla diffusione dei nuovi prodotti. Inoltre, ha svolto un ruolo forse decisivo l'acquisizione che il latte fa bene alle ossa ed alla postura, convincendo cosi' i consumatori piu' riluttanti che coniugano alimentazione e salute. La presenza massiccia delle multinazionali che hanno investito scommettendo sul cambiamento e' stato il sigillo per il decollo. La crescita e' stata del 20% annuo, fino al 2008. Due anni fa lo scandalo della melanina ha prodotto un crollo dei consumi. L'aggiunta della sostanza tossica al latte in polvere ha causato l'intossicazione di 300.000 bambini e 6 morti. L'impatto sociale e' stato dirompente, con il crollo della fiducia verso un alimento che aveva impiegato molti anni per affermarsi. Da quel trauma l'industria si e' ripresa, fino a raggiungere quest'anno i livelli del 2007. La giustizia ha sentenziato pene dure ed esemplari per i responsabili delle adulterazioni. Il messaggio e' stato chiaro: il latte ed i suoi derivati non sono pericolosi, lo sono gli imprenditori criminali. Il Governo ha stabilito regole sanitarie piu' stringenti e controlli piu' serrati. L'ultimo provvedimento e' stata l'adozione dell'etichettatura obbligatoria per la rintracciabilita' dei prodotti. L'industria infine e' progredita nella sua ristrutturazione interna - con l'eliminazione delle fabbriche piu' arretrate - e l'adozione di metodi di allevamento e trasformazione piu' sicuri. Il meccanismo produzione-distribuzione-consumo si e' rimesso in moto e l'emersione internazionale di China Mengniu Dairy ne rappresenta la logica conseguenza.

* presidente di Osservatorio Asia

SERVIZI PER GLI ABBONATI

Se desideri riconfigurare, sospendere il servizio o modificare il tuo indirizzo e-mail [clicca qui](#)
Per assistenza contatta il Servizio Clienti: portale@info.ilsole24ore.com